

- **La prima cesta (Vinaya)** comunica **le regole da osservare nelle comunità monastiche**; essa si compone di tre raccolte di libri: sono talmente voluminosi che per leggerli tutti, al Concilio di Rangoon (1954), ci vollero 169 sedute in 46 giorni;
- **la seconda cesta (Sutra)** parla delle **conversazioni di Buddha coi suoi discepoli** ed è il doppio della prima; la **recita dei sutra è la base del culto e della meditazione di monaci e laici**. Il loro linguaggio è poetico, le composizioni sono ritmiche, molto convincenti le spiegazioni di difficili tematiche spirituali e psicologiche. La più antica raccolta è quella del *Theravada* (I secolo a.C., Sri Lanka), ma le altre tradizioni conservano libri molto conosciuti, come il **Sutra del Loto della buona Legge**, un testo di estrema bellezza letteraria e profondità di pensiero. Secondo una recente edizione giapponese, il canone buddhista completo comprende circa 100 volumi.
- **la terza cesta (Abhidharma)** fornisce **la spiegazione dei principali dogmi del Buddismo** contenuti appunto nel *Sutra* (metafisica). Questi testi sono stati composti da ignoti autori dal III al I sec. a.C. e sono ad uso degli specialisti.

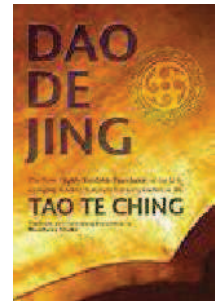
➤ **Il Canone Sanscrito**, nato circa sei secoli dopo la morte del Buddha, (200 d.C.) varia molto, come suddivisione e denominazioni, da Stato a Stato. Esso sostanzialmente è legato alla scuola Mahayana. Questa tradizione, i cui testi sono molto estesi, sostiene che Buddha avrebbe riservato la parte più sottile della sua verità alle generazioni posteriori. Un'edizione del Canone sanscrito giapponese, il **Taisho Shinshu**, stampato a Tokyo, comprende ben 100 volumi e fa capire la necessità di dover scegliere una "pars pro toto" per la fede personale. Tra le numerose scritture del Mahayana meritano d'essere ricordate **La sutra della perfetta sapienza** e soprattutto **il Libro tibetano dei morti**, che suscitò grande interesse in Occidente.

Per le religioni cinesi:

i libri sacri del **TAOISMO** sono:

- + il **DaodeJing (Libro del principio e della sua virtù)**;

Il **Libro del Tao e della Virtù** (Dao Dê Jing), considerato come una delle vette del pensiero cinese, è opera di **Lao-tzu** (o Lao-tse). Ogni capitolo comincia di solito con qualche paradosso e si sviluppa con rilievi paralleli, introdotti dalla parola "perciò". Una parola che, comunque, non è da intendere in senso causale: difatti, a differenza della logica occidentale, la logica cinese prevede che la causa possa essere un effetto e un effetto possa essere una parte della causa. Per i cinesi, ha scritto lo studioso Lyn Yutang, "causa ed effetto non sono aspetti successivi, ma solo aspetti simultanei della stessa verità"



- + il **Chung-tzu**, il trattato ufficiale del taoismo filosofico, e le **Tre caverne**, tre gruppi di libri forse ritrovati nelle caverne.

Per il **CONFUCIANESIMO** gli scritti canonici sono nove.

- + I **Cinque classici**: il **Libro dei Documenti** (*Shu-jing*); il **Libro delle Odi** (*Shi-jing*); il **Libro dei Mutamenti** (*I-jing*); il **Libro dei Riti** (*Li-jing*); gli **Annali delle primavere e degli autunni** (*Ch'un-Ch'iu*);
- + i **Quattro libri**: gli **Anacleta** (*Lun-yu*); la **Grande Scienza** (*Ta-hsueh*); la **Dottrina di Mezzo** (*Chung Yung*); il **Libro di Mencio** (*Meng Tzu Shu*)

Per lo Shintoismo

La fonte principale della religione giapponese è costituita da **credenze e pratiche popolari indigene tramandate oralmente** e da **raccolte scritte di storie popolari** redatte da cronisti di professione chiamati **Kataribe**.

Nel VII secolo davanti all'avanzata del buddhismo la classe dominante del Giappone promosse una raccolta scritta dei **miti** e delle **tradizioni del popolo**. La tradizione venne riordinata in una apparente organicità e venne collegata con una teogonia fantasiosa e con una genealogia imperiale di origine divina. Cio' che conosciamo della tradizione scintoista si trova dunque **nella letteratura e nei documenti scritti per volontà imperiale**. Insieme alle credenze ed alle tradizioni giapponesi sono confluiti nello scintoismo elementi tratti dai sistemi di insegnamento **confuciano** e **buddhista** e da un limitato influsso **cristiano**.

- **Le scritture principali** volute dall'impero e considerate rivelate sono:

Kojiki =registro delle cose antiche(scritto in giapponese verso il 712 d.c.,307 anni dopo l'introduzione della scrittura cinese,dopo la scomparsa del buddhismo,da un nobile della corte imperiale ,Futono Yasumaro,su incarico della imperatrice Gemmyo)

Fudoki =costumi regionali (scritto nel 713 dalle varie autorità delle provincie)

Nikong =cronache del giappone (scritto in cinese verso il 720 d.c. Dal principe Toneri figlio di Gemmyo)

- Queste scritture sono **fortemente influenzate dalle tradizioni cinesi**.

Norito=le preghiere rituali (raccolta poetica di 27 discorsi a carattere magico incantatorio e religioso dalle tradizioni dei clan Nakatomi e Imibe) Kogoshui=resti raccolti di vecchie storie (scritto verso l'807 d.c. riconduce la casta sacerdotale ad una origine divina).

